



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Risponditore: non in funzione

servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 7

Bellinzona: 25 febbraio 2019

CAMPICOLTURA

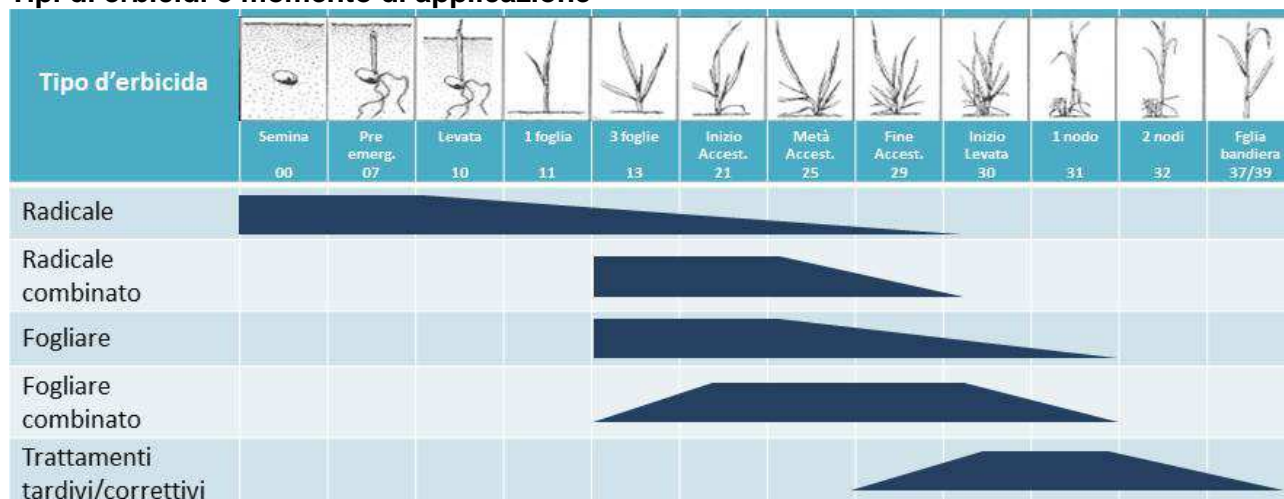
Dal 15 di febbraio è possibile intervenire con prodotti chimici per controllare le malerbe nel frumento.

I diserbi effettuati su infestanti nei primi stadi di sviluppo permettono di ridurre al minimo la competizione con la coltura e di avere una migliore efficacia. Tuttavia, molte infestanti si sviluppano più tardivamente e possono essere di difficile controllo con interventi troppo precoci, soprattutto nelle colture più rade e meno accestite. Nei frumenti con investimento regolare e buon accestimento la nascita tardiva delle malerbe è ostacolata dallo sviluppo della coltura.

Il momento ottimale per il diserbo si colloca generalmente tra l'inizio dell'accestimento e l'inizio della levata mentre interventi durante la levata, in ogni caso entro il secondo nodo, sono da considerare solo nei casi in cui è prevista l'emergenza tardiva di infestanti. Il diserbo precoce permette di eliminare le infestanti che possono ostacolare l'accestimento della coltura.

Dove possibile, è necessario adattare i dosaggi dei prodotti all'epoca di intervento e allo sviluppo delle infestanti. Per diserbi precoci su malerbe poco sviluppate sono da prediligere combinazioni con prodotti ad assorbimento radicale (residuali). Viceversa per diserbi ad inizio levata con malerbe più sviluppate si consiglia di rinforzare l'azione fogliare della miscela. Per i diserbi tardivi/correttivi, anche oltre il secondo nodo, su infestanti difficili come romice o cardi, sono da prediligere prodotti ad assorbimento fogliare.

Tipi di erbicidi e momento di applicazione



Per evitare l'insorgenza di popolazioni di malerbe resistenti è opportuno miscelare o alternare negli anni erbicidi con differente meccanismo d'azione.

Il diserbo deve essere effettuato sempre su foglie asciutte, in periodi in cui non sono previste gelate notturne e su piante non stressate. Nel caso di prodotti ad assorbimento radicale il terreno deve avere una sufficiente umidità per favorire la redistribuzione del principio attivo e migliorare l'attività erbicida. Si consiglia di effettuare il diserbo dopo la concimazione primaverile su colture in piena ripresa vegetativa e con condizioni climatiche favorevoli all'accrescimento.

Per i produttori IP-SUISSE l'uso dei principi attivi ad azione ormonale 2,4-D, dicamba, MCPA, MCPB non è autorizzato, se non per trattamenti contro equisetolo e cardo campestre. Il glifosato non può essere utilizzato dalla raccolta della coltura precedente fino alla raccolta del cereale. Sono possibili deroghe per la semina diretta o su lettiera e per la lotta a malerbe problematiche.

Come alternativa al diserbo classico è possibile intervenire con l'erpicazione tra lo stadio di 2-3 foglie e l'inizio della levata. Perché l'erpicazione abbia la massima efficacia, riducendo allo stesso tempo il rischio di danneggiare la coltura, il terreno deve essere asciutto e le malerbe poco sviluppate. È necessario intervenire con tempestività scegliendo il momento più opportuno. Con semine ad interfila stretta le malerbe hanno meno spazio per svilupparsi, ma i danni dovuti alla strigliatura sono maggiori. Per mantenere lo stesso livello produttivo, chi opta per la lotta meccanica alle malerbe dovrebbe utilizzare circa il 10% in più di seme. La rinuncia agli erbicidi permette in ogni caso di accedere ai contributi per l'efficienza delle risorse.

FRUTTICOLTURA

A fine inverno è possibile intervenire per combattere alcune avversità parassitarie delle piante da frutta.

Contro le **forme svernanti di insetti e acari** è possibile intervenire con prodotti a base di olio minerale o olio vegetale. Sono prodotti che agiscono per asfissia, producendo una patina che ricopre uova e insetti. Per questo è necessario assicurare un'accurata bagnatura di tutte le parti della pianta. I trattamenti devono essere fatti dal rigonfiamento alla schiusura delle gemme, comunque prima della fioritura, quando i parassiti sono di nuovo attivi. E' consigliabile fare i trattamenti quando le previsioni annunciano qualche giorno senza precipitazioni e con temperature superiori ai 10 °C. E' possibile l'utilizzo di oli attivati con insetticidi per migliorarne l'efficacia. È preferibile utilizzare gli oli minerali da soli, sebbene sia possibile l'aggiunta di rame per combattere in contemporanea malattie fungine.

Prima della fioritura possono essere fatti interventi di fine inverno con prodotti a base di rame o zolfo contro **malattie fungine** come vaiolatura, ticchiolatura, bolla del pesco, monilia, oidio o **batteriosi**. I trattamenti fungicidi possono essere iniziati al rigonfiamento gemme e possono essere ripetuti a seconda delle necessità, seguendo intervalli di trattamento dettati dalle condizioni ambientali, dallo sviluppo della pianta e dall'organismo da combattere. Alcune specie di piante e varietà possono essere sensibili a trattamenti a base di zolfo e rame, soprattutto dopo la fioritura. È pertanto necessario leggere attentamente le etichette dei prodotti e rispettare le indicazioni di utilizzo.



Cancro rameale su melo



Ticchiolatura su melo

Servizio fitosanitario